

*AL PRESIDENTE DEL
C.I.F.A. ONLUS
Dott. Gianfranco Arnoletti*

*AI SIGNORI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DIRETTIVO*

AI SIGNORI ASSOCIATI

Torino, 27 Aprile 2009

Oggetto: note finanziarie e contabili al rendiconto al 31.12.2008

Signor Presidente, Signori Associati,

il rendiconto al 31.12.2008, che la Vs. Assemblea si accinge ad approvare, chiude con un avanzo di gestione pari a € 35.273,82.

Tale risultato è il frutto della contrapposizione economica di entrate pari a € 2.807.305,36 ed uscite pari a € 2.772.031,54.

Dal punto di vista patrimoniale l'associazione vanta al 31.12.2008 un totale di attività pari a € 3.631.072,00 a fronte di passività pari a € 3.479.384,65 e di un patrimonio netto di € 151.687,35 comprensivo dell'avanzo di gestione 2008; il tutto al netto della voce "trasferimento tra sedi", pari a € 559.548,19 in attività e passività.

Dal punto di vista gestionale si segnala che gli elementi di composizione del consuntivo 2008 sono comparabili con quelli dell'anno precedente.

L'attività istituzionale della Vs. Associazione evidenzia un incremento di valori rispetto all'esercizio precedente in termini di entrate e di uscite, seppur in presenza di una proseguita diminuzione delle somme erogate dalle Istituzioni relativamente ai progetti di cooperazione. Si segnala la mancata valorizzazione della destinazione del c.d. "5 per mille" a seguito della assenza da parte dell'Agenzia delle Entrate delle tabelle di riparto relative alle annualità di competenza successiva al 2006; su tale voce, peraltro, si rileva che nel corso del 2008 è pervenuto l'accREDITAMENTO da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativa alle quote derivanti dalle dichiarazioni dei redditi del 2006 già indicate nello scorso consuntivo.

L'analisi economica segnala l'apprezzabile diminuzione della quota di spese statutarie, passate dal 23,21% al 21,31% così come quello del costo del lavoro sceso al 19,54% delle entrate, a dimostrazione degli sforzi eseguiti per ottimizzare le sinergie associative oltrechè, soprattutto, grazie al fattivo apporto in termini gestionali del cosiddetto "personale volontario", elemento di cui non bisogna dimenticare la strategica importanza ormai pluriennale per il Vs. settore.

Dal punto di vista finanziario si conferma l'allocazione delle somme di denaro incassate dalle coppie o ancora da incassare; l'incidenza percentuale dell'esposizione finanziaria verso Terzi ammonta al 67,33% delle passività e, seppur aumentata in valori assoluti, risulta integralmente coperta dalle attività finanziarie liquide o immobilizzate attraverso i c.d. "fondi di garanzia" di cui anche per questo esercizio si segnala l'apprezzabile incremento.

Si evidenzia lo sforzo dell'Ente volto ad accantonare somme di denaro per rischi legati all'alea dell'attività, anch'essi interamente coperti da fondi di garanzia; per gli altri Fondi hanno trovato applicazione le norme in materia legate agli accantonamenti TFR ed ammortamento cespiti.

Nel merito tributario si conferma il costante monitoraggio degli adempimenti contabili ed il puntuale rispetto degli adempimenti vigenti legati alle dichiarazioni dei redditi ed ai versamenti di imposta per quanto concerne l'IRAP oltrechè le imposte dirette ed i contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori; inoltre si evidenzia il rinnovo della Vs. adesione allo strumento del c.d. "5 per mille alle Onlus", formalizzato presso l'Agenzia delle Entrate anche per il corrente anno 2009.

Per quanto concerne l'aspetto generale della Vs. attività si sottolinea la coesistenza di alcuni elementi significativi destinati a richiedere una particolare attenzione al panorama operativo e gestionale nel Vs. settore principale dell'adozione internazionale: la recente approvazione del nuovo Regolamento CAI con le conseguenti riforme organizzative per l'adeguamento interno dell'Ente e la necessità di monitorare sia in termini di singolo Ente sia in termini di Organismo centrale l'esatta rispondenza delle tabelle costi all'andamento generale dei prezzi su scala nazionale ed internazionale al fine di evitare, tra l'altro, pericolosi disallineamenti e conseguenti squilibri finanziari tra le somme pagate per le prestazioni rese in tempo attuale o successivo e le somme incassate sulla base di accordi ormai datati per procedure non ancora concluse e quindi ancora "in carico" all'Ente.

Segnalo, infine, che in ottemperanza a quanto anche ripreso dal nuovo regolamento CAI e già stabilito come linea guida dal tavolo congiunto Agenzia per il Terzo Settore e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, questo esercizio rappresenta l'ultimo in cui il Vostro consuntivo è rappresentato verso i Terzi con lo schema consolidato in CIFA da oltre un decennio: dal consuntivo al 31.12.2009 esso sarà redatto in ossequio agli schemi UE. Considerata la specificità del Vs. settore occorre certamente una riflessione istituzionale sulle applicazioni standardizzate di schemi di bilancio che, concepiti storicamente per il settore "profit", si caratterizzano per la rigidità degli schemi applicativi; fatto quest'ultimo estremamente utile nel caso di "imprese sociali" o "bilanci no profit consolidati".

Ringrazio per la fiducia e resto a Vs. disposizione.

Cordiali Saluti

In originale, firmato

Paolo Briziobello